

# obby e batte cassa

ca: «Sui confini serve più equilibrio»

ite nel-  
a delle  
Fondi  
iettivo:  
ale di  
vi Pae-  
posizio-  
ata da  
le, mi-  
deloca-  
Soprat-  
residen-  
la Slo-  
Friuli Ve-  
aviera,  
tria, la  
mette-  
chidio di  
calami-  
ni «vec-  
i 2007  
e gra-  
strut-  
Venezia  
a tutto  
ni con-  
entrate  
maggio  
a ecces-  
distribui-  
sei Re-  
to una  
sentate  
le Poli-

tiche regionali della Com-  
missione europea, con Illy a  
fare da portavoce davanti al  
commissario uscente Peter  
Balazs.

**IL DOCUMENTO** Uno dei  
quattro punti in cui si articola  
il documento comune di  
Friuli Venezia Giulia, Baviera  
e Regioni austriache riguar-  
da la differenza massima  
tra gli aiuti regionali elargiti  
alle zone attorno alle  
ex-frontiere: questo «gap»  
tra vecchi e nuovi inquilini

dell'Unione, si legge, «non  
dovrebbe superare i 20 pun-  
ti percentuali», con l'ulterio-  
re precisazione che la soglia  
«de minimis» venga elevata  
a 200 mila euro. Si chiede  
quindi una distribuzione dei  
fondi «come prevenzione di  
futuri deficit strutturali»  
che non sia basata «solo sul  
livello attuale di sviluppo».  
Andrebbe inoltre lasciato  
spazio ad aiuti all'innovazione  
anche in imprese di setto-  
ri economici tradizionali.



Riccardo Illy consegna il documento a Peter Balazs.

**IL CONFRONTO** Le nuove  
istanze, che verranno ora  
presentate al nuovo commis-  
sario per le Politiche regio-  
nali, Danuta Huebner e a  
quello alla Concorrenza, Ne-  
elie Kroes, verranno esami-  
nate nell'ambito di un con-  
fronto sul tema degli aiuti

di Stato fra la Commissione  
e i 25 Stati Ue previsto tra  
gennaio e febbraio.

**ILLY PREOCCUPATO** È  
stato proprio il presidente  
del Friuli Venezia Giulia a  
sottolineare i rischi di una  
delocalizzazione massiccia a  
pochi chilometri dall'ex con-

«La Slovenia inizierà  
a ricevere un forte sostegno  
quando noi lo perderemo  
e questo comporterà  
un rischio delocalizzazione  
che va contrastato»

fine. «Nella nostra Regione,  
unica in Italia a confinare  
con uno dei nuovi Paesi  
membri – ha ricordato Illy –  
già nel 2006 cesseranno i  
Fondi comunitari dell'Obiet-  
tivo 2. Entreremo quindi nel-  
la cosiddetta fase di "pha-  
sing out", con la prospettiva  
di vedere scomparire ogni  
possibilità di aiuto in pochi  
anni, mentre queste misure  
cominceranno ad avvantag-  
giare la vicina Slovenia, che  
potrà finanziare gli investi-  
menti delle imprese fino al  
50 per cento e che vanta già  
un costo del lavoro più basso  
del 30 per cento. Il "salvata-  
gio" dei progetti Interreg  
non può bastare».

**IL CASO GORIZIA** Il presi-  
dente del Friuli Venezia Giu-  
lia ha posto all'attenzione  
l'esempio di Gorizia. «Qui so-  
no a rischio di delocalizzazio-  
ne – ha detto il governatore  
– non solo le piccole e medie  
imprese, ma anche le picco-  
lissime ditte artigianali indi-  
viduali, a causa dei vantag-  
gi della Slovenia in termini  
di costo del lavoro, di regime  
fiscale e ora anche dal differenziale  
di aiuto consentito  
alle imprese».

m.b.

## IN CATTEDRA

### Il governatore «docente» di Euroregione all'università belga

**TRIESTE** Riccardo Illy «docente» di Euro-  
regione. Il presidente del Friuli Venezia  
Giulia, durante la sua «spedizione»  
in Belgio, ha tenuto una conferenza  
agli studenti dell'Università cattolica  
di Lovania. Invitato dall'Istituto di  
studi europei dell'ateneo belga, Illy ne  
ha approfittato per promuovere una  
volta di più l'idea euroregionale come  
«modello di convivenza tra i popoli per  
la nuova Europa allargata, aperto a fu-  
turi ampliamenti nella difficile e tor-  
mentata area della ex Jugoslavia».

Il tema scelto dall'Istituto diretto  
dal professor Christian Franck per  
l'anno accademico 2004-2005 è stato  
«Unfinished Europe», sull'Europa anco-  
ra non completata, con cicli di lezioni  
mensili su temi specifici. Illy è stato in-  
vitato a parlare nell'ambito delle lezioni  
di novembre su «I Balcani», lezioni  
tenute, tra gli altri, da Tito Favaretto,  
direttore dell'Isdee di Trieste. Illy, pre-  
sentato come «politico atipico» nel pa-  
norama italiano, ha parlato sul tema

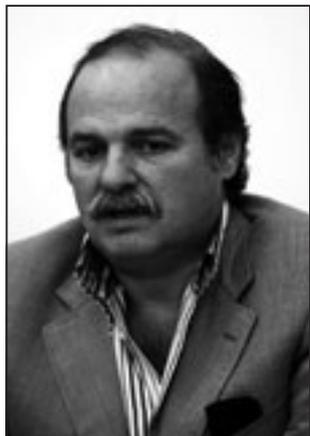
«Verso il secondo allargamento dell'  
Unione europea. L'Euroregione come  
strumento di integrazione e collabora-  
zione con i Balcani». Dopo aver illu-  
strato la storia e le caratteristiche di  
Trieste e della regione, il governatore  
ha messo in luce come l'Euroregione  
possa rafforzare la già ampia collabo-  
razione in atto fra Friuli Venezia Giu-  
lia, Veneto, Carinzia, Slovenia e Istria  
croata. A fare da collegamento, «la pre-  
senza di minoranze etniche e linguisti-  
che».

del presidente sul Piano strategico

## te e imprese

più di  
nomi  
e di ga-  
del ser-  
one ci-

Enrico  
lle At-  
e si ap-  
13 mi-  
sisten-  
se, 400  
ati per  
ine del  
a, 800  
ustria-  
li Ezio  
lla Sa-  
i bilan-  
dialiera



Gianfranco Moreton

I Verdi portano in Consiglio regionale il «caso Bortone» e chiedono il riconoscimento della libertà di cura

## Al via la battaglia sulla canapa indiana

**TRIESTE** Approda in Consiglio  
regionale il caso di Mario  
Bortone, il detenuto colpito  
dall'Aids e dall'epatite C, di-  
venuto «simbolo» della diffi-  
coltà di curarsi. I Verdi, con  
il consigliere Alessandro  
Metz, organizzano infatti  
una conferenza stampa a Pa-  
lazzo. E rilanciano la batta-  
glia, che l'ex consigliere Ma-  
rio Puiatti aveva portato  
avanti nella passata legisla-  
tura, in favore dell'uso a sco-  
po terapeutico della canapa  
indiana.

I Verdi, che oggi interve-  
ranno assieme allo scrittore  
Pino Roveredo, all'avvocato  
Maria Pia Maier e al senato-  
re Fulvio Camerini, punta-

no l'attenzione proprio sulla  
cannabis: Bortone ha infatti  
ottenuto la possibilità di usa-  
re hashish o marijuana a  
scopo terapeutico, per lenire  
il dolore, ma la terapia speri-  
mentale non è mai partita.  
Lui si è procurato l'hashish  
autonomamente ed è finito  
dentro per spaccio. «Una so-  
luzione inaccettabile. E noi  
intendiamo batterci affinché  
il diritto alla libertà di cura,  
suffragato ovviamente da  
supporti medici e scientifici,  
sia riconosciuto» afferma  
Metz. Anticipando che la Re-  
gione, pur nel rispetto delle  
leggi nazionali, può sicu-  
ramente fare qualche passo  
«coraggioso» sin d'ora.

## MONTAGNA

### «Cultura elemento di riscatto»

**PASSARIANO** «La cultura può giocare un ruolo chiave per  
il riscatto e la valorizzazione di territori svantaggiati  
come quelli montani». Lo ha sostenuto ieri l'assessore  
regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, intervenendo  
al meeting del progetto comunitario Culturalp. Un in-  
contro svolto a Villa Manin alla presenza dei rappre-  
sentanti di Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Valle  
d'Aosta, Piemonte, le regioni francesi Provenza, Alpes  
e Costa azzurra, l'austriaca Niederosterreich e la Sviz-  
zera Graubunden. Il progetto comunitario Culturalp,  
dedicato alla salvaguardia e alla valorizzazione del ter-  
ritorio alpino, è finanziato con 1,5 milioni di euro, di  
cui 350 sono stati destinati al Friuli Venezia Giulia.